

LAZIO/ROMA

In Italia già 3 milioni di green jobs, ne arriveranno altri 320mila

Per i lavoratori 'verdi' più stabilità contrattuale, maggiore richiesta in Lombardia e Lazio

24 Ottobre 2017

aaa



Roma, 24 ott. (AdnKronos) - In Italia sono

Per i lavoratori 'verdi' più stabilità contrattuale, maggiore richiesta in Lombardia e Lazio 2 milioni 972mila i green jobs, cioè gli occupati con competenze 'verdi'. Una cifra che corrisponde al 13,1% dell'occupazione complessiva nazionale, destinata a salire ancora entro dicembre. Dall'economia 'verde', infatti, arriveranno quest'anno 320mila green jobs e considerando anche le assunzioni per le quali sono richieste competenze green si aggiungono altri 863mila occupati.

Occupazione che crea ricchezza: i quasi 3 milioni di green jobs italiani contribuiscono infatti alla formazione di 195,8 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 13,1% del totale complessivo. Lo rileva Green Italy 2017, l'ottavo rapporto di Fondazione Symbola e Unioncamere, promosso in collaborazione con il Conai, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e con il contributo di Ecopneus, presentato al ministero dello Sviluppo Economico.

Le assunzioni di green jobs programmate dalle imprese per il 2017 sono 318.010. Queste figure, sottolinea il rapporto Green Italy 2017, si caratterizzano poi per una maggiore stabilità contrattuale: le assunzioni a tempo indeterminato sono oltre il 46% nel caso dei green jobs, quando nel resto delle altre figure tale quota scende a poco più del 30%. In prima fila progettazione, ricerca e sviluppo: tra ingegneri energetici o agricoltori biologici, esperti di acquisti verdi, tecnici mecatronici o installatori di impianti termici a basso impatto, è in queste aree aziendali che i green jobs rappresentano il 60% delle assunzioni previste per il 2017.

Ma dove sono più richieste queste figure? Esiste, secondo il rapporto, una geografia della richiesta di green jobs. La prima regione per numerosità assoluta di assunzioni programmate di green jobs in senso stretto è la Lombardia, dove se ne contano 81.620, pari a poco più di un quarto del totale nazionale (25,7%), seguita a distanza dal Lazio, con 35.080 assunzioni (11% del totale nazionale), dall'Emilia Romagna con 32.960 di green jobs (10,4%), quindi da Veneto a quota 30.940 e Piemonte con 24.340. Troviamo quindi la Campania (17.680), la Toscana (16.470), la Puglia (14.300), la Sicilia (12.250) e la Liguria (9.300).

Avvicinandoci ancor di più ai territori, le prime province per numerosità assoluta di green jobs programmate sono le grandi realtà di Milano, con 42.910 assunzioni, e Roma, con 29.480. In terza posizione c'è Torino, dove la domanda di green jobs è di 15.070 unità, quarta Napoli con 9.670 assunzioni, quinta Brescia con 9.110 assunzioni.

I numeri delle imprese green. Più di un'impresa su quattro dall'inizio della crisi, rileva il rapporto, ha scommesso sulla green economy. Sono 355mila le aziende italiane, ossia il 27,1% del totale, dell'industria e dei servizi che dal 2011 hanno investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2.

Una quota che sale al 33,8% nell'industria manifatturiera, dove l'orientamento green si conferma un driver strategico per il made in Italy, traducendosi in maggiore competitività, crescita delle esportazioni, dei fatturati e dell'occupazione. E quest'anno si registra una vera e propria accelerazione della propensione delle imprese a investire green: ben 209mila aziende hanno investito, o lo faranno entro l'anno, su sostenibilità ed efficienza, con una quota sul totale (15,9%) che ha superato di 1,6 punti percentuali i livelli del 2011.

Infine, il rapporto Green Italy 2017 traccia la geografia degli eco-investimenti. Molte le imprese green nelle regioni del Nord, ma la loro presenza è diffusa in tutto il territorio nazionale. La Lombardia è la regione con il più alto numero di imprese eco-investigatrici, ne conta 63.170, seguono il Veneto con 35.370 unità, il Lazio con 30.020 imprese green, l'Emilia-Romagna a quota 29.480 e la Toscana con 29.340. Quindi troviamo il Piemonte con 24.470, la Campania (24.230), la Sicilia (23.940), la Puglia (22.070) e Marche (9.820).

A livello provinciale, in termini assoluti, Milano e Roma guidano la graduatoria staccando nettamente le altre province italiane grazie alla presenza, rispettivamente, di 22.300 e 20.700 imprese che investono in tecnologie green. In terza, quarta e quinta posizione, con oltre 10.000 imprese eco-investigatrici si collocano Napoli, Torino e Bari.